

STRETTAMENTE PERSONALE

di Michele Lauriola

Subito dopo il comizio del sindaco ho guardato un po' di partita e una parte del programma "La fisica dell'Amore" del prof. Schettini, la scorsa estate ospite all'anfiteatro. Di calcio ho vissuto per anni prima di comprendere alcune dinamiche che mi hanno allontanato dall'essere tifoso sfegatato.

La politica invece mi ha sempre coinvolto emotivamente nonostante la mia perenne condizione di cronista. Raccontare ciò che succede è normale, esprimere un'opinione è cosa diversa.

Ascoltare le varie "campane" è fondamentale.

In questi giorni di comizi, mi è sembrato di rivedere un famoso film: "La guerra dei Roses", che tanto mi colpì in quei mitici anni 80.

Ho rivissuto quelle scene drammatiche, a volte incomprensibili, certamente significative nel descrivere e capire davvero il favoloso genere umano.

Sicuramente in quel periodo dopo l'uscita del film, saranno diminuiti di colpo i matrimoni!

In piazza S. Domenico invece ho avuto l'impressione di trovarmi a volte in un'aula di tribunale a volte su Candid Camera, un genere televisivo simile al cinema verità, che consiste nel filmare, a loro insaputa, dei soggetti in varie situazioni.

Potrebbe far ridere se non fosse tutto drammaticamente vero.

Qualcuno mi ha testimoniato il suo disgusto, un giovane che vorrebbe avvicinarsi al mondo politico-amministrativo mi ha fatto capire che questa non è politica e che si ottiene tra i pochi ragazzi volenterosi l'effetto contrario.

Un mio caro amico ci ha invece contraddetto: «La gente vuole il sangue, l'arena, oratori che si menano di santa ragione, vuole il gossip, lo sparlare, lo spettegolare, insomma vuole la guerra. Poco gli interessa se non ci sono medici nel pronto soccorso e se i servizi non funzionano».

Come dargli torto? Anche se dare ragione a lui è l'ultima cosa che farei nella vita.

«Tutto ruota intorno alla sete di potere» dice Sciscio nel comizio, definendo Sementino «un uomo senza scrupoli».

Molte cose ascoltate erano già di dominio pubblico e non hanno creato stupore, altre sono state attentamente considerate perché nuove all'uditorio o riferite in maniera diversa.

E' bello ascoltare le verità di tutti ed è piacevole notare come un tifoso della domenica precedente diventa sostenitore in quella successiva.

Di squadre diverse, però.

Sono i misteri del popolo sovrano.

«Per fortuna c'è chi si riconosce la virtù di riuscire a tenere separati i rapporti personali dalla politica».

Adesso sono più portato a credere a ciò che si racconta nei comizi.

Questione di stile.

Devo ringraziare i miei professori di matematica, il compianto ingegnere Vincenzo Firma e l'inossidabile preside Mimi Afferrante per i loro preziosi insegnamenti che mi hanno permesso di «saper far di conto» e di poter seguire con passione il fisico Schettini, che mi ha incantato con la sua battuta di domenica: «aumentare le virtù e abbattere i vizi».

Sementino contro tutti

L'ex sindaco nel suo comizio attacca Sciscio e la maggioranza



Prima ha chiesto scusa per aver fatto votare Sciscio e per averlo eletto sindaco. Poi ha parlato di amicizie farlocche, di casa abusiva di Porzia Pinto, di una registrazione (secondo Sementino) che vede coinvolto il sindaco che vuole «aggiustare» il tutto.

Ha ribadito anche il perché è uscito dalla maggioranza e ha parlato di «ribaltone-inciucone» con i consiglieri di minoranza del PD.

Nel mirino anche Ida Baldassarre e Vincenzo Azzarone «colpevoli» di aver cambiato idea ai danni dell'ex sindaco.

Sementino ha parlato di bilancio comunale e di presunto sperpero di denaro pubblico. Ha fatto un lungo elenco di finanziamenti ottenuti dal già sindaco Sementino nella passata amministrazione e «rimproverato» di immobilismo i suoi ex amici di cordata.

A fine comizio inevitabile la richiesta di dimissioni del sindaco Sciscio.

LA RISPOSTA DEL SINDACO in sintesi

Sciscio «bacchetta» Sementino

Un anno orribile, a detta di Sciscio, quello appena trascorso, riassunto in un comizio dovuto e studiato nei particolari per rispondere alle tante accuse del suo ex vice sindaco.

Un lungo elenco di «scorrettezze» umane e politiche, di piani strategici architettati tutti dall'inizio, per tornare al voto subito dopo aver «abbattuto» il neo sindaco, che doveva però fungere da «burattino» in attesa delle nuove elezioni. Il tutto condito dagli applausi dei tifosi e dalla perplessità della piazza, che pur conoscendo alcuni dei fatti narrati, hanno compreso la gravità di certe affermazioni. In merito alle presunte registrazioni in possesso dell'ex vice sindaco, ha invitato Sementino ad ascoltarle insieme in presenza del Capitano dei Carabinieri. Sciscio è certo di quello che ha detto. Vistosi alle strette e secondo lui senza una maggioranza, Sciscio decide di chiamare il Consigliere d'Avolio per un accordo programmatico di mandato e per continuare a governare, perché non è possibile lasciare sguarnita per tanto tempo la guida di un paese. La giunta resta e resterà quella eletta dalla maggioranza.

Poi ha puntualizzato sullo sperpero di denaro, sui progetti sbagliati, sulle tante cose da fare e sulla necessità di continuare a governare i prossimi quattro anni per poi essere giudicati per quello che è stato o non è stato fatto.

L'Amministrazione Sciscio firma l'accordo con il Partito Democratico a pagina 3



Vincenzo Murgolo «passa» in minoranza

«Sono venuti meno i presupposti politici-amministrativi»

Le sue due lettere a pagina 4

Chiude il laboratorio analisi di Vico del Gargano

A partire dal 1° maggio saranno però garantiti i prelievi che verranno inviati ad altri centri operativi.

Aria di Vico

Casa Vacanze
Via Montanaro, 3
Vico del Gargano (Fg)
377.0830033
ariadivico@gmail.com

Masù

CUCINA & Lounge

334.8594449

VIA PER SAN MENAIO - VICO DEL GARGANO

DATTOLI
— 1937 —

ABBIGLIAMENTO
VICO DEL GARGANO

VERBA VOLANT, SCRIPTA MANENT:

le storie fantastiche raccontate dalla mia nonna Francesca Maria De Petris

PISCILINON

In un tempo di povertà estrema e di miseria vivevano una mamma con un bambino, a cui avevano dato il nome di Piscilinon, perché si bagnava spesso i pantaloncini. Non avevano niente da mangiare e bisognava bussare a molte porte per chiedere le elemosine.

Un giorno la mamma pensò di recarsi al bosco per raccogliere le cicorie selvatiche e si raccomandò al bambino: "Vai a bussare ai portoni del paese, chissà che ti diano qualcosa per nutrirci".

Il bimbo cominciò a picchiare al battente della casa dei Maratea: ne uscì una signorina dall'aspetto etereo, con un colorito trasparente, quasi fosse di porcellana! Al vedere quel piccolo lacero e infreddolito gli diede cinque fiammiferi e un pugno di crusca per farci una focaccia. Una carezza, una commiserazione e via!

Andò a bussare al portone dei Nardini, chiese, tese la mano, ma ricevette solo un pugno di carrube. Salì le scale della piazza e andò sotto il palazzo Della Bella. Bussò a lungo, finché non venne fuori un contadino che gli chiuse la porta in faccia.

Si recò allora dai Panunzio e ricevette un po' di olio in una bottiglia.

C'era poco da stare allegri ed il piccolo se ne tornò a casa in attesa della madre.

Intanto il cielo si faceva scuro, il tempo non passava mai, lo stomaco brontolava per la fame e il rumore dei tuoni minacciava un temporale imminente. Piscilinon mise sotto la grondaia della piccola casa un bacile di creta, per recuperare l'acqua piovana, poi si chiuse in casa e pianse: "Povera mamma mia, forse se la sono mangiata i lupi! Come debbo fare? Ohi mamma!"

Ad un tratto udì un richiamo affannoso: era la sua mamma! Portava una fascina di cicorie sulla testa e due fasci di legnetti sotto le braccia. Correre incontro alla mamma, aiutarla a liberarsi dai pesi e cominciare a sgranocchiare le cicorie fu un lampo! La povera donna cercò di accendere il fuoco, quei cinque fiammiferi furono provvidenziali. Mise una pentola sul treppiedi per cuocere le cicorie e, intanto, bussarono alla porta. Era un vecchio frate questuante, tutto bagnato: non poteva arrivare al convento per la pioggia. Chiese la carità di ripararsi fino a che potesse proseguire il cammino.

I poveri sono pronti ad accogliere gli altri bisognosi! La donna gli offrì uno scannetto vicino al fuoco. Fra Frabbizio nel suo lungo percorso di cercatore aveva ricevuto una pagnottella di pane per il Convento. Quando Piscilinon vide quella grazia di Dio, si avvicinò al monaco e gli accarezzò la barba! Avevano tutti una luce strana negli occhi! Il fuoco, l'acqua, le cicorie, il pane, l'olio, i fiammiferi, la carità, la fame! Troppa grazia San Francesco!

Intanto la pentola bolliva; la donna fece cuocere le cicorie, scodellarono le verdure in una grossa ciotola di legno, arricchite da tante fette di pane e da un filo d'olio. Un segno di croce per ringraziare il Signore e, intanto, la legna si consumava, ma pioveva ancora a dirotto. Fra Frabbizio appoggiò la testa alla mensola del caminetto e si appisolò al calduccio.

La mamma ed il suo bimbo si arrampicarono sul saccone di paglia sorretto da due trispiti e si addormentarono stanchi, ma con lo stomaco pieno.

-Ma, mi duole la pancia!

-Scendi dal letto, prendi il zi peppe e vedi se puoi andare di corpo!

Le cicorie avevano fatto effetto: una scarica dopo l'altra e il pancino di Piscilinon era bello e svuotato!

-Mà, dove mi devo pulire?

-Figlio mio, sotto il letto c'è la risca, una paglia morbida: cercala e pulisciti!

Il fuoco era già consumato; di luce non ce n'era. Il bambino cercò con le mani la risca e quando la trovò si strofinò il culetto...

Era la barba del povero monaco che, sentendosela tirare e udendo la puzza delle cicorie mal digerite, scaraventò il piccolo in mezzo alla stanza, imbrogliò la porta e corse al convento sotto l'acqua, che ancora diluviava.

La mamma scese dal letto, raccolse il bimbo, lo pulì, lo accarezzò e se lo strinse al cuore, poi dormirono tutta la notte abbracciati.

Il monaco ancora corre!

"Una goccia, o nuvoletta"

Sitibondo un fior gridò.

"Or non posso, ho troppa fretta"

Gli rispose e via passò.

Triste il capo il meschino

Chinò al suolo e inaridì.

Al meschino che ti invoca

Non risponder mai così.

Francesca Maria Cerulli



LETTERE AL DIRETTORE

Caro Direttore,

con decisione del Tribunale di Foggia è stato riconosciuto il diritto del risparmiatore di Banca Apulia al rimborso del valore delle azioni Veneto Banca in liquidazione coatta amministrativa. Obbligata al ristoro del danno è la Intesa San Paolo s.p.a. che ebbe ad acquisire l'attivo della società emittente i titoli azionari.

Al tempo le azioni Veneto Banca s.c.p.a. erano illiquide e ad alto rischio di perdita del capitale investito. Sul nostro territorio vennero collocate da Banca Apulia s.p.a., già controllata per capitale dalla Veneto Banca s.c.p.a., ai propri risparmiatori. In molti casi persone non qualificate, per conoscenze finanziarie e tipologie di precedenti investimenti, all'acquisto di prodotti ad alto rischio di perdita del capitale.

Lo Stato è già intervenuto riconoscendo un indennizzo minimo di cui il Tribunale tiene conto nella liquidazione del danno risarcibile pari all'intero investimento.

Trattandosi di problematica diffusa sul nostro territorio ho ritenuto opportuno darti comunicazione della pubblica decisione dell'ufficio giudiziario.

Cari saluti

Nicola de Maio

Anche quest'anno torna l'Azalea della Ricerca ... e compie 40 anni!

L'appuntamento è per sabato 11 e domenica 12 maggio al solito posto in Piazza San Francesco con il nostro banchetto, per rispondere, ancora una volta, "presente" in questa lotta contro il cancro.

Da oggi è possibile prenotarla, scrivendoci in privato sui social o su whatsapp al 3476244392.

L'azalea della ricerca non è solo un regalo alla vostra Mamma ma anche e soprattutto un contributo alla speranza di rendere il cancro sempre più curabile.

"Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno."

Madre Teresa di Calcutta



Macelleria - Salumeria
Ortofrutta
Centro Spesa
SUPER
MERCATO Viale S. Pietro, 9 Vico del Gargano



DESPAR



Mimmo GUSMAI

Tra gli agrumi, la brezza del mare di San Menao e le colline di Vico del Gargano nasce il nostro olio

Via G. Di Vagno, 52 tel./fax 0884.994221
VICO DEL GARGANO (Fg)

L'Amministrazione Sciscio firma l'accordo con il Partito Democraticico

Riporto il commento del Consigliere Comunale Giuseppe d'Avolio, postato sul suo profilo Facebook.

Il gruppo consiliare del PD non è al "potere", non occupa "poltrone", non ha assessori, non ha tolto deleghe a nessuno, ha sottoscritto l'accordo con Raffaele Sciscio-Sindaco di Vico del Gargano il 20 marzo 2024, quando c'era una maggioranza amministrativa (7/13) e l'ha confermata il 24 aprile 2024 (l'assessore Rita Selvaggio ha firmato il 25, perché fuorisede il 24), quando la maggioranza amministrativa non c'era più, senza chiedere assessori e neppure la presidenza del Consiglio, ben occupata dalla splendida Ida Baldassarre.

Le deleghe assegnateci, necessarie per poter, nella massima trasparenza nella più rispettosa legalità, studiare le carte, lavorare e proporre soluzioni, ci sono state assegnate per libera e consapevole scelta di Raffaele Sciscio-Sindaco di Vico del Gargano.

Siamo solo, come nostro sacro dovere, al supremo servizio della nostra travagliata, ma stupenda collettività, come da mandato elettorale e da nostra tradizione etica e politica e come ci hanno insegnato i nostri eterni MAESTRI, GRAMSCI, CALAMANDREI, LA PIRA, BERLINGUER, MORO, IOTTI e PERTINI.

Tutti hanno l'umano diritto di sbagliare ("solo gli imbecilli non sbagliano mai"), ma tutti abbiamo il dovere di chiedere scusa e di cambiare, facendo dell'errore una lezione di vita.

"Timsel" disse in ebraico Il buon Dio a Caino, "TI PUOI SALVARE", racconta John Steinbeck ne "La valle dell'Eden"!



Gli undici punti programmatici e le deleghe

1) Efficienza nell'erogazione dei servizi della SANITA' e attivazione della casa della salute e dell'Ospedale di Comunità.

2) Assistenza Anziani: progettare ed avviare l'iter per la creazione di una RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale)

3) Attivazione della ZES (Zona Speciale Economica) per una rivalutazione ai fini naturalistici e turistici del comparto di San Menaio e Calenella.

4) Avviare i Piani Esecutivi soprattutto per quanto riguarda il Centro Antico; incentivare il recupero degli edifici rurali per offrire ricettività diffusa connessa con l'ambiente, il paesaggio e le attività agricole.

5) Salvare dall'abbandono l'area di Macchia di Mare, anche mediante lo strumento dell'zes, recuperando gli indici di edificabilità esistenti relativamente alla struttura adibita a ex ristorante.

6) Adottare il principio della rotazione nell'affidamento di incarichi per la progettazione e direzione di opere pubbliche puntando alla qualità nella progettazione e direzione dei lavori.

7) Cultura

A) privilegiare ed incrementare la qualità delle manifestazioni culturali a discapito magari della

quantità. B) Diversificare l'offerta culturale e creare una stagione primavera-estate. C) Avviare le politiche giovanili, i progetti comun con leitari e gli scambi culturali con le altre nazioni. D) Creare una Comunità Educante con il coinvolgimento delle agenzie formative e delle scuole.

8) Recuperare le unità abitative abbandonate nel Centro storico mediante acquisizione e vendita simbolica con finalità di restauro fedele alle caratteristiche strutturali ed architettoniche del Centro storico, in osservanza del disciplinare in vigore ed approvato dal Consiglio comunale, da destinarsi ad attività ricettive, turistiche e abitative.

9) Accelerare i tempi per l'avvio e realizzazione del Lungomare San Menaio-Rodi Garganico in concreta sintonia con l'Amministrazione comunale di Rodi Garganico, proponendo la trasformazione dell'attuale ferrovia in treno-tram.

10) Difesa, sviluppo e fruizione dei territori interni e montani con la bonifica e l'attrezzatura del territorio, nonché la valorizzazione dei beni ambientali e culturali.

11) Promozione di nuove attività per la creazione di posti di lavoro con il concorso degli enti di formazione dei territori.

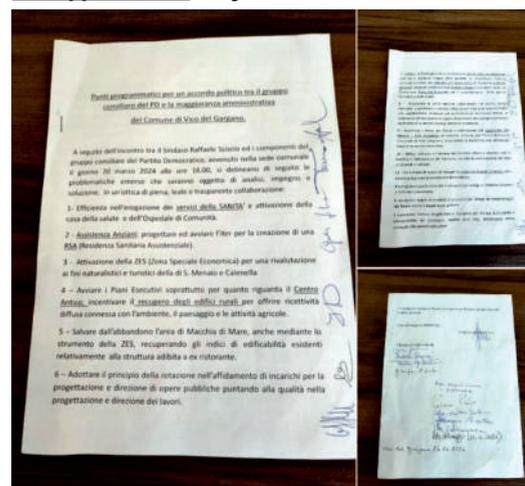
Deleghe:

Isabella Damiani - Politiche Giovanili e Politiche Comunitarie

Angelo Fiorentino - Monitoraggio dei finanziamenti e bandi legati al PNRR

Tomaso Angelicchio - Tutela e valorizzazione del paesaggio, qualità della vita, cittadinanza attiva, contrasto alle povertà educative

Giuseppe d'Avolio - Programmazione e Affari Generali



ARREDAMENTI CAPUTO

tel. e fax 0884.996234
arredamenticaputo@gmail.com



Via S. D'Acquisto, 52
ISCHITELLA (Fg)



A SAN MENAIO

APERTO
TUTTO
L'ANNO **EL FUEGO**



**RISTORANTE - PIZZERIA
BRACERIA** 348.5949065

Instagram:
elfuego_ristorantepizzeria

FRATELLI DI PERNA



Qualità e convenienza
a pochi passi da casa tua

338.566 6254

SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO
Via del Risorgimento, 31 - VICO DEL GARGANO



Pizza Smile
Papescia tipica vichese

SCANSIONAMI!!
listino digitale

Via Risorgimento, 56
Vico del Gargano (Fg)
Info 349.3224003
348.3064458

TOIL

www.toil.it

AREA DI SERVIZIO
Piazza Pelilli Vico del Gargano

Francesco Colafrancesco
Gestore

+39 366 304 9089
colafrancesco.f@gmail.com

LE LETTERE DI MURGOLO AL SINDACO

AL SIGNOR SINDACO DI VICO DEL GARGANO

Il sottoscritto Consigliere Comunale Murgolo Vincenzo, componente del Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia", visto l'articolo di stampa dal titolo "Guerra e pace a Vico del Gargano", pubblicato la scorsa settimana sul quotidiano l'Attacco, nel quale viene riportato l'accordo che l'amministrazione comunale in carica ha chiuso con il gruppo consiliare del PD e firmato dai consiglieri Tommaso Angelicchio, Isabella Damiani, Giuseppe d'Avolio, Angelo Fiorentino, a cui sono state assegnate nuove deleghe e, il Sindaco Raffaele Sciscio, "a nome dell'intera maggioranza" chiede alla S.V. la veridicità di quanto riportato nell'articolo di stampa. Preannuncio sin da ora che nell'eventualità quanto sopra riportato corrisponda al vero, determina il venir meno dei presupposti politici-amministrativi previsti dalla lista "Impegno Continuo, Raffaele Sciscio Sindaco" e conseguentemente il sottoscritto si riterrà legittimato a non far più parte della maggioranza. Resto in attesa di riscontro e porgo cordiali saluti.

Vico del Gargano, 15.04.2024

Vincenzo Murgolo

Al Sindaco del Comune di Vico del Gargano **Avv. Raffaele Sciscio**
Al Presidente del Consiglio Comunale **Sig.ra Ida Baldassarre**
Alla Segretaria Comunale **Dott.ssa Daniela Dattoli**

Il sottoscritto Vincenzo Murgolo, consigliere comunale e componente del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia" con la presente comunica quanto segue:

- in merito alla nota da me protocollata il 16 aprile 2024, che allego alla presente, nella quale chiedevo delucidazioni su quanto riportato nell'articolo di stampa dal titolo "Guerra e pace a Vico del Gargano", in cui si sottolineava la chiusura di un accordo politico-programmatico col gruppo consiliare del Partito Democratico ed il Sindaco Raffaele Sciscio a nome e per conto della maggioranza con l'assegnazione di nuove deleghe;

- Considerato che ad oggi non ho ancora ricevuto risposta circa quanto riportato nella missiva precedente;

- Venuto a conoscenza di un secondo articolo di stampa nel quale si riporta che il suddetto accordo politico-programmatico è datato 20 marzo 2024 e all'interno del quale vengono descritte ed assegnate le relative deleghe ai consiglieri del Partito Democratico;

- Atteso che sono venuti meno i presupposti politici-amministrativi previsti dalla Lista "Impegno Continuo, Raffaele Sciscio Sindaco"

DICHIARO

la volontà di non appartenere più al gruppo di maggioranza e comunico il passaggio tra le file della minoranza.

Vico del Gargano, 29.04.2024

Vincenzo Murgolo



BORCHI PIÙ BELLI D'ITALIA in provincia di FOGGIA

Su 13 comuni della Puglia che si fregiano del titolo di "Borghi più belli d'Italia" (l'elenco completo è qui <https://borghipiubellitalia.it/puglia/>), 6 appartengono alla provincia di Foggia: #Alberona, #Bovino, #MonteSant'Angelo, #Pietramontecorvino, #RosetoValfortore e #Vico del Gargano.

Tra i "Borghi più belli d'Italia" del Foggiano, Monte Sant'Angelo è il più grande ed è anche quello più titolato. La Capitale della Cultura della Puglia 2024, infatti, conta oltre 11mila abitanti e ben due siti dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco: il primo è la meravigliosa Basilica di San Michele, da secoli meta dei pellegrinaggi di fedeli da tutto il mondo; il secondo è la Foresta Umbra, che ricade nel territorio di diversi comuni garganici, tra i quali oltre a Monte Sant'Angelo c'è anche Vico del Gargano.

Ed è proprio Vico del Gargano, con oltre 7mila abitanti, il secondo tra i Borghi più belli d'Italia in provincia di Foggia. Vico è il paese di San Valentino, delle arance e dei limoni "elisir d'amore", delle spiagge dorate di San Menaio e Calenella, della Foresta Umbra. Il centro storico vichese è tra i più belli e caratteristici della Penisola, tanto da aver conquistato il quinto posto assoluto tra i Borghi più belli d'Italia nell'edizione 2022 del concorso nazionale (<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/.../vico-del-...>). Alberona, Bovino, Pietramontecorvino e Roseto Valfortore si trovano, invece, sui Monti Dauni (<https://www.visitmontidauni.it/>), l'area più verde di tutta la Puglia. I sei Borghi più belli d'Italia della Daunia mettono insieme un immenso patrimonio naturalistico fatto di mari e monti, spiagge e boschi, sorgenti d'acqua limpida, castelli di Monte, Bovino e Vico, riserve naturalistiche e siti archeologici, centri storici e edifici sacri di rara bellezza. Un tesoro materiale e un patrimonio immateriale immensi, compresa una tradizione enogastronomica di grande rilievo.

Metal Globo s.r.l.
Tecnologia e design dell'infisso

Infissi in alluminio ed alluminio-legno - Carpenteria in ferro ed acciaio inox
Infissi in PVC - Infissi in legno - Porte per interni - Porte blindate - Porte basculanti - Porte sezionali

Zona Artigianale - loc. Mannarelle - Vico del Gargano (Fg) - 0884.993933 - fax 0884.792045
www.metalglobo.it info@metalglobo.it

Patrizio Canestrone

- PITTURAZIONI
- DECORAZIONI
- CONTROSOFFITTI IN CARTONGESSO
- PICCOLI LAVORI EDILI

327.5408361

mikfra111@gmail.com

VICO DEL GARGANO

Onoranze Funebri - Piante e fiori

Galullo

0884.968707 - 348.0015783 - 340.5164735
di Antonietta Lauriola



Corso Umberto, 93 - VICO DEL GARGANO

BRACERIA ANTIPASTERIA Giulio Cesare

PIAZZA S. DOMENICO VICO DEL GARGANO

349.1273945

Il turista moderno alla ricerca di una «riconnessione con la natura»

Il Gargano riassume un patrimonio architettonico e culturale degno di nota e una deliziosa tradizione culinaria, ma non solo. Vanta meraviglie naturali che incantano sempre più gli appassionati di attività all'aria aperta, che amano vivere avventure ed esperienze emozionanti.

Cresce il numero dei turisti che, facendo tappa sul Gargano, sono alla ricerca di esperienze in natura.

Questa terra, infatti, sta diventando "il parco giochi" ideale per lo sport e le attività all'aria aperta, come l'escursionismo, il ciclismo, gli sport acquatici e altro ancora, in tutte le stagioni.

Le vacanze di Pasqua appena trascorse hanno confermato questo trend, moltissime sono state le proposte come escursioni in Kayak sul Lago di Varano, Trekking in Foresta Umbra, Trekking nel Torrente Romondato, escursioni in E-Bike, escursioni a cavallo e Walking Tour nei piccoli borghi dell'entroterra, e tutte hanno riscosso successo.

Nei prossimi giorni, a Monte Sant'Angelo si svolgerà BTM Special Edition Gargano, dove saranno presenti Buyers italiani e stranieri che incontreranno gli operatori turistici del territorio. Certamente l'attenzione sarà alta per il turismo d'avventura all'aria aperta.



Al maestro Maurizio dei Lazzaretti: grazie!

Esperienza Indimenticabile: La Masterclass di Batteria con il Maestro Maurizio Dei Lazzaretti a Vico del Gargano Il ritmo pulsante della batteria ha invaso l'Auditorium Raffaele Lanzetta di Vico del Gargano lo scorso sabato 27 aprile, grazie alla straordinaria masterclass tenuta dal rinomato Maestro Maurizio Dei Lazzaretti. L'evento ha attirato una folla entusiasta di musicisti e appassionati di tutte le età, desiderosi di apprendere dalle abilità e dall'esperienza di uno dei batteristi più rinomati del panorama musicale italiano. L'Auditorium è stato trasformato in un vero e

proprio laboratorio musicale, con la batteria sul palco e uno spazio accogliente per gli spettatori desiderosi di catturare ogni nota e movimento del Maestro Dei Lazzaretti. L'atmosfera era carica di eccitazione e partecipazione mentre il pubblico si preparava a immergersi in un viaggio attraverso il mondo della batteria e del ritmo. La masterclass ha preso il via con una presentazione coinvolgente del Maestro Dei Lazzaretti, che ha condiviso la sua storia personale e la sua passione per la batteria con il pubblico. Con umiltà e autenticità, ha raccontato le sue esperienze di vita e le sfide affrontate lungo il percorso verso il successo musicale, ispirando gli spettatori a perseguire i propri sogni con determinazione e dedizione. Successivamente, il Maestro ha intrattenuto e istruito il pubblico con dimostrazioni pratiche delle tecniche di batteria, eseguendo pezzi selezionati dal suo vasto repertorio e condividendo preziosi consigli e trucchi per migliorare le proprie abilità musicali. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di porre domande e interagire direttamente con il Maestro, approfondendo la loro comprensione della batteria e del mondo della musica in generale. Uno dei momenti più emozionanti della serata è stato quando il Maestro Dei Lazzaretti ha invitato alcuni fortunati volontari a salire sul palco e a suonare insieme a lui. Con pazienza e gentilezza, ha



guidato i partecipanti attraverso esercizi e improvvisazioni, creando un'atmosfera di collaborazione e condivisione che ha reso l'esperienza ancora più memorabile. Al termine della masterclass, il Maestro Dei Lazzaretti ha ricevuto una standing ovation da parte del pubblico, dimostrando il profondo apprezzamento e l'ammirazione per la sua straordinaria performance e il suo impegno nel condividere la sua arte con gli altri. Ha firmato gli attestati nominali a tutti i partecipanti alla masterclass. In conclusione, la masterclass di batteria con il Maestro Maurizio Dei Lazzaretti è stata un'esperienza indimenticabile per tutti coloro che hanno avuto la fortuna di partecipare. Grazie al suo talento, alla sua passione e alla sua generosità, il Maestro ha ispirato e arricchito la vita di tutti coloro che si sono immersi nel suo mondo musicale. Che questa sia solo la prima di molte altre occasioni in cui il Maestro Dei Lazzaretti condividerà la sua arte e la sua saggezza con il mondo.



Antipasteria La Vittoria
Forno a legna
PIZZERIA
Viale Cappuccini, 13 - Vico del Gargano
info: 338.3340433

0884.994449 - 0884.593854

TOTARO SERVIZI
AUTORIZZATO M.C.T.C.
REVISIONE AUTO E MOTO
VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI
RIPARAZIONI AUTO E MOTO
totaroservizi@icloud.com
Via della Resistenza, 106 - Vico del Gargano (Fg)

ECODELMARE
OTTIMA CUCINA, GRANDE MARE, TANTO DIVERTIMENTO
Lungomare Andrea Pazienza - San Menaio (Fg)
Info: 0884.968410 - 347.9153363
email: tomasimo@tiscali.it

villaggio
CALENELLA
BUNGALOW | CAMPING | SPORT
C.da Calenella S.S. 89 Km 78,500 - Vico del Gargano
0884 968105 fax 0884 968465
info@calenella.it calenella.it

sm Afferrante
sicurezza e medicina
del lavoro
Via S. Filippo Neri, 60 - Vico del Gargano

TABACCHERIA LORY
IL GIOCO DEL LOTTO
SELF SERVICE 24 H
Ric. LOTTO n. 1607
Riv. Tabacchi n. 4
Profumeria - Pelletteria
Articoli da Regalo - Fotocopie
Servizio Fax
Postepay
SUPER ENALOTTO
Bollettini postali
Via Papa Giovanni XXIII, 85 - tel. 0884.994151 - 994762



Prossimamente una bella chiacchierata in video con il mitico Pep Pop.

Un uomo, una bicicletta, una chitarra e due cani.

Il suo racconto, la sua incredibile esperienza di vita ai nostri microfoni.

Cinque volte a Roma in bicicletta...

Migliaia e migliaia di chilometri percorsi a partire da un vecchio Piaggio Si.



Lui è **Lupin**, la neo mascotte del giornalino «Fuoriporta».

Su gentile «concessione» del nostro collaboratore fotografo Vincenzo Colasanti.



A San Menaio è rimasta solo l'insegna... Ma siamo certi che tra qualche giorno il servizio di Guardia Medica Turistica sarà a pieno regime.



Sempre a proposito di sanità...

E' successo il 25 aprile u.s.

Lo veniamo a sapere oggi, perché il fatto ci è stato raccontato da chi ha vissuto in prima persona l'incredibile vicenda.

«Premetto che il P.P.I. di Vieste e di Peschici erano privi del medico per tutta la giornata. Veniamo ai fatti.

C'è una chiamata da Vieste per due codici rossi. Sul posto arrivano due ambulanze: da Ischitella e da Peschici con autista e soccorritore ma senza infermiere né medico.

L'unica cosa che si riesce a fare e prendere i parametri del paziente con evidente patologia cardiaca.

Dopo diverse chiamate giunge da Mattinata un'auto medica con a bordo finalmente un medico.

Verificata la situazione si decide di andare in ospedale, destinazione San Giovanni Rotondo.

Adesso parliamo di orari.

Ore 18.00 chiamata giunta a Peschici.



Ore 20.30 arrivo in ospedale.

Il paziente è giunto sicuramente in vita ma non so cosa è successo dopo.

Mi chiedo e vi chiedo.

E' mai possibile continuare a lavorare in queste condizioni?

Con queste tempistiche qual è il rischio reale e la percentuale di sopravvivenza in presenza di patologie serie?

Tra qualche settimana saremo invasi da turisti. Come faremo?



L'ultima barba (ultimo giorno di lavoro) del grande **Mimi Dominique!**

(Domenico Canestrone)

Su gentile concessione di Pietro Notarangelo.

Nei prossimi mesi pubblicheremo foto di artigiani vichesi che hanno prestato il loro lavoro per tanti anni.

Molti mestieri stanno inesorabilmente scomparendo tra globalizzazione ed emigrazione.

MOVIMENTO TERRA U PACCON

Via borgo nuovo, 75
71010 Ischitella (Fg)

349.6576754
delcontesrls@gmail.com

Biancheria Tessuti e tendaggi
Merceria
Pupillo

Via Papa Giovanni, 103 Vico del Gargano - 0884.993750

Vasto assortimento di pigiama invernale uomo donna RAGNO, GIAN MARCO VENTURA e altre, vasto assortimento pigiami neonati e bambini DISNEY. Trapunte CALEFFI matrimoniali e singole anche DISNEY. Prodotti per neonati e intimo uomo donna e bimbi.

Esclusivista del Gargano Nord: Biancheria CALEFFI

Ferrante Elettrodomestici

Tv *hifi *frigoriferi *lavatrici *stufe *telefonini

via G. Di Vagno, 9 - Vico del Gargano - 0884.993621

di Pasquale Di Corcia
www.elettroferrante.it elettro.ferrante@gmail.com

MONACO CAR

AGENZIA PRATICHE AUTO Allianz ASSICURAZIONI

I nostri servizi

- Passaggi di proprietà
- Bolli auto
- Trascrizioni atti di vendita
- Visure P.R.A.
- Visure camerali
- Targhette ciclomotori
- Duplicati C.d.p.
- Duplicati patente
- Perdita di possesso
- Radiazione per l'estero

Via della Resistenza, 7 - Vico del Gargano
0884.355073 - 334.1286157 - monacocarvico@virgilio.it



Dirigente Medico - Specialista in Chirurgia Generale
Docente Università degli Studi di L'Aquila

SECONDO SCIENZA, COSCIENZA... e LINEE GUIDA!

...Terrò chi mi ha insegnato quest'arte in conto di genitore e dividerò con Lui i miei beni... Sceglierò il regime per il bene dei malati secondo le mie forze e il mio giudizio, e mi asterrò dal recar danno e offesa. Non somministrerò a nessuno, neppure se richiesto, alcun farmaco mortale, e non prenderò mai un'iniziativa del genere. Conserverò pia e pura la mia vita e la mia arte...

(da il Giuramento di Ippocrate Testa antico IV secolo a.C.)
Un medico, per diventare tale, al momento della laurea dovrà recitare e giurare su tale manoscritto. Nel corso dei secoli questo documento ha assunto valore simbolico ed iconico ma finalizzato sempre alla presa di coscienza e alla comprensione dell'importanza, della responsabilità e della serietà della professione che un individuo sposa in quel momento.

Dal IV secolo a.C. nella professione del medico sono cambiate molte cose come l'approccio al malato e alla malattia basato non più sulla mera intuizione ed esperienza. Oggi più che mai la pratica medica e le decisioni cliniche sono basate sull'evidenza.

Ma cos'è la "medicina dell'evidenza"?

Che cosa si intende con "evidenza"?

Questo termine potrebbe risultare inappropriato rispetto al modo di esercitare che molti medici del passato hanno utilizzato: prendere decisioni cliniche sulla base della propria esperienza professionale, dell'efficacia terapeutica riportata in precedenti casi simili o di quanto raccontato o tramandato da altri colleghi.

Tuttavia, questo metodo causava un'alta variabilità di percorsi diagnostici e terapeutici per la stessa patologia, mettendo in luce una forte discrepanza nella gestione medica, nei risultati, nei costi. Il tempo del medico che diceva: si cura così perché così si è sempre curato è ormai passato.

Per ridurre al minimo l'errore e l'interpretazione personale di una terapia, nel tempo si è ritenuto

necessario far fronte ad un approccio più sistematico e nell'individuazione della strategia più idonea da seguire per il singolo paziente, basandosi sulla LETTERATURA SCIENTIFICA: cioè, l'insieme dei risultati di studi di scienziati di tutto il globo che concentrano il proprio lavoro sulla RICERCA, studiando un preciso tema e confrontando i propri risultati con quelli degli altri. Tutto ciò porta a EVIDENZE, a prove di efficacia: per esempio che un farmaco funzioni più di un altro, che una tecnica chirurgica dia migliori risultati rispetto ad un'altra, che un vaccino immunizzi più di un altro, etc.

Questo è il fondamento della "medicina basata sull'evidenza". L'insieme delle evidenze portano a precisi percorsi che un medico deve seguire in presenza di una specifica patologia: le LINEE GUIDA. Queste svolgono un ruolo fondamentale, poiché rappresentano delle raccomandazioni che aiutano il medico nella gestione del caso clinico tramite degli step ben definiti. È facile pensare che questo possa costituire un limite nella pratica medica, in quanto sembra non prendere in considerazione la variabilità di ogni singolo paziente, non solo dal punto di vista clinico ma anche ideologico, religioso e morale: in realtà non è assolutamente così! Infatti, le linee guida vanno intese come un metodo tramite cui raccogliere, passo per passo, tutte le informazioni utili e necessarie ad avere un quadro clinico completo per raggiungere una diagnosi e una terapia mirata. Non sono altro che un'arma di grande forza e precisione che un medico ha a disposizione per fare centro nella diagnosi e nella cura di ogni singolo paziente.

Per ogni ambito medico specialistico, esistono delle società che hanno il compito di sviluppare linee guida nella propria area di interesse scientifico: la World Society of Emergency Surgery (WSES) per la gestione chirurgica delle emergenze, la World Health Organization (WHO) per la gestione di diversi ambiti sanitari su scala globale, la ESC (European Society of Cardiology) e, a livello nazionale, si possono menzionare la società AIOM che redige linee guida per le malattie oncologiche o la SIC (Società Italiana di Chirurgia) per quanto riguarda la gestione della pratica chirurgica. E questi sono solo alcuni esempi.

È fondamentale il giudizio critico del medico nell'applicazione di queste indicazioni, in quanto egli deve valutare anche la capacità, sia fisica che psicologica, del paziente di affrontare determinati iter diagnostici e terapeutici,

soprattutto quando questi possono alterare la qualità di vita. E qui entra in gioco la volontà del paziente, la propria percezione del rischio e la propria capacità di affrontare uno stato di sofferenza: se, per esempio, secondo una revisione basata sull'evidenza, un paziente necessita di un trattamento chemioterapico aggressivo con prolungamento della vita di pochi mesi, il paziente stesso potrebbe decidere di sottoporsi alla terapia, così come di rinunciare per evitare un peggioramento della propria qualità di vita. Quindi è importante per il medico avere un metodo sistematico nella pratica clinica e chirurgica, tanto quanto tenere a mente che ogni caso e ogni paziente è a sé stante, e che non esiste un metodo di cura "a taglia unica" ma oggi la medicina, grazie alla scienza, alla ricerca, all'università, ha la possibilità di essere sempre più "tailored", su misura, per ogni singolo paziente! Il messaggio che vorrei far arrivare con queste poche righe è che la ricerca ed il rigore scientifico sono indispensabili per la scoperta di nuove cure e la risoluzione di patologie che, come il cancro, hanno un nemico che ogni anno diventa più forte e competente: la medicina!

Vi lascio con una riflessione: tre anni fa il Fondo Italiano per la Scienza (FIS) ammontava a solo 50 milioni di euro. Un missile Tomahawk, non armato, costa all'incirca 1,5 milioni di dollari.

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE
RICEVIMENTI D'AUTORE
di Vico del Gargano
presenta la grande

Festa del Pancotto

dei paesi del Parco Nazionale del Gargano

Il pancotto è un piatto povero, nato e tramandato dalla cultura contadina.
È una mescolanza sapiente di ingredienti simili: il pane acquatico raffermo, verdure di stagione, selvatiche o coltivate.
Il gesto che chiude la preparazione è un giro d'olio più o meno generoso.
Nel passato questo alimento si orchestrava su un gusto delicato, più adatto ai bambini, ammalati e anziani.
Il pancotto è un "cibo educativo", un tempo più dettato dalla povertà che dalla scelta.
È un'occasione per trasmettere il gusto, alla gente comune e alle associazioni di allevare una "cetrina" di questo prodotto, per una riscoperta culturale e per farla conoscere alle nuove generazioni.
In futuro... che sia anche di pancotto.

VICO DEL GARGANO
Piazza San Domenico
dalle ore 20.30

4 AGOSTO

2024

Di Paola srl

CAVA - INERTI
COSTRUZIONI GENERALI
RECUPERO E RICICLAGGIO
MATERIALI EDILI

Località Mannarelle
Vico del Gargano (Fg)
Tel/fax 0884.991148
dipaolacave@alice.it
infodipaolasrl@libero.it

BRACERIA
il Baffo

Via Sbrasilè, 46
Vico del Gargano

350.5803740 | ilbaffo.braceria | braceria_ilbaffo

GARGANO S.R.L.
AUTOSPURGHİ
MONACO DONATO

- STASAMENTO CONDOTTA FOGNA - RASAMENTO RADICI
SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E LIQUAMI - MANUTENZIONE FOGNA PUBBLICA E PRIVATA
- PULIZIA VASCHE IMOF - PULIZIA POZZI NERI
- PERSONALE QUALIFICATO - INTERVENTI 24H

Via Particchiano snc - Vico del Gargano (Fg) - Cell: 340.8664717

MACELLERIA
DANESE
A iuciaroije de 'Nchinche
Since 1963

Corso Umberto, 49 - Vico del Gargano
0884.661419

Antichi casali nel territorio di Vico del Gargano Casalini-Sfilzi



Le chiese sparse sul territorio ancora esistenti e ancor più quelle scomparse, delle quali si conserva nella toponomastica solo il nome del Santo, costituiscono la testimonianza di un agglomerato rurale abitato nel passato su quella porzione di territorio. Si tratta per lo più di case sparse su quella contrada di cui restano generalmente pochi resti.

L'esistenza di un antico abitato nel territorio di Vico del Gargano è attestata dalla toponomastica Casalini, un chiaro riferimento all'esistenza di un antico abitato, localizzato sulle prime pendici della Foresta Umbra in prossimità di Sfilzi dove si trova un'antica fontana che assicurava una preziosa risorsa per la vita dell'uomo e degli animali: l'acqua. La vegetazione nel corso dei secoli ha sepolto ogni testimonianza di vita.

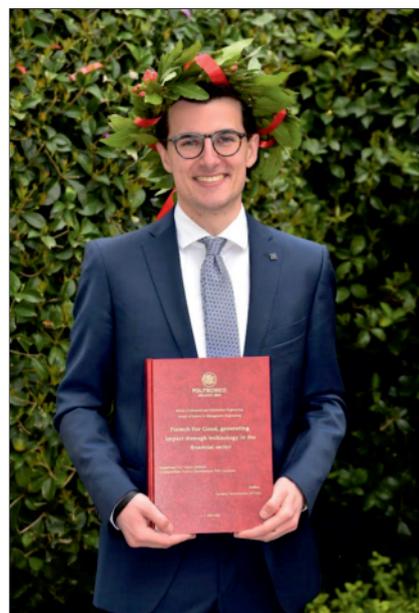
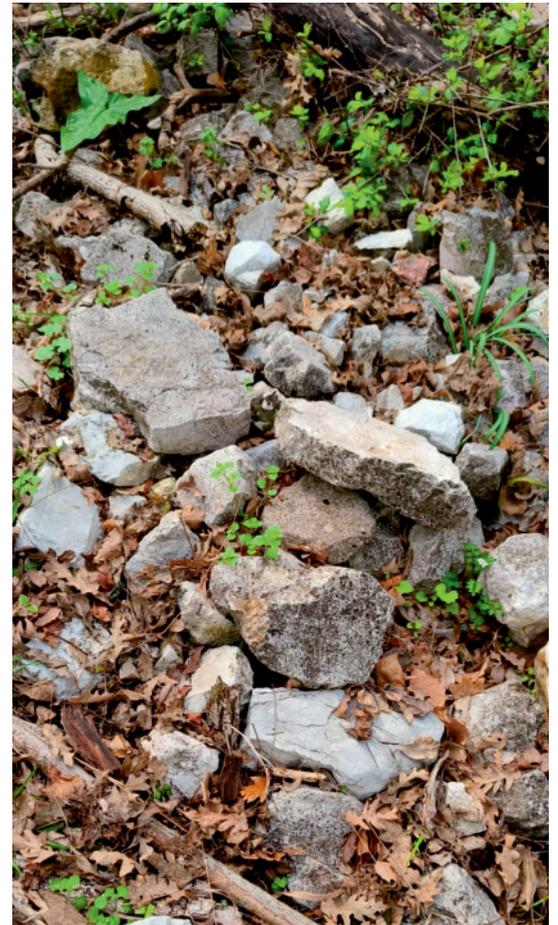
I resti di quest'antico abitato furono visitati dal Prof. Cleto Corrain fra il 1966 e il 1968 nel corso di due escursioni scientifiche organizzate dall'Università di Padova. Così il prof. Corrain scriveva sull'esito della seconda missione (1968.) Nella Foresta Umbra al settimo chilometro, provenienti da Vico, nell'interno a circa un chilometro è possibile raggiungere la Località Casalini detta anche Sfilzi. Una località del tutto disabitata nel territorio del bosco di Sfilzi. Si tratta di un luogo sopraelevato (una collinetta), con un'estensione di circa 1000 metri quadrati, in cui è dato distinguere alcune decine di recinti di pietre, interpretabili come il disegno di antiche abitazioni. Esistono sul posto anche resti costruzioni più recenti, costruite con tecnica dei muri a secco utilizzate da pastori o carbonai in epoca più recente.

Nella prima campagna di scavi furono

rinvenuti numerosi frammenti ceramici databili fra 1300-1400 d.C. e il ritrovamento di una moneta attribuita a Filippo di Savoia (1301-1307). Durante la seconda campagna di scavo fu meglio identificata la posizione della località Casalini con la localizzazione di un muro realizzato in blocchi squadri. In prossimità di un piccolo avvallamento fu trovato un pozzetto da butto, nel quale furono rinvenuti frammenti ceramici di varie tipologie e resti osteologici.

Il declino di questo Casale, con ogni probabilità, fu causato dalle distruzioni causate dal terremoto del 1223, 6 grado della scala mercalli, con epicentro nei pressi di Vico. Furono riportati danni ingenti in tutto il Gargano e nella Capitanata. Furono colpite duramente Vico, Vieste e la Foresta Umbra. La città di Siponto subì una grave distruzione e fu ricostruita per volere di re Manfredi prendendo il nome di Manfredonia.

Nicola Parisi



Il direttore e la redazione di Fuoriporta partecipano la lieta notizia della laurea magistrale ottenuta e si congratulano con l'amico **Giovanni Mastromatteo** per il brillante risultato raggiunto.

Al giovane ingegnere i nostri migliori auguri.

Ai genitori **Biagio e Maria e ai nonni Giovanni e Anna, unitamente a Maria**, i complimenti per il loro congiunto e l'auspicio di una brillante carriera.

POLITECNICO DI MILANO

School of Industrial and Information Engineering

Master of Science in Management Engineering

Fintech For Good, generating impact through technology in the financial sector

Supervisor: Prof. Mario Calderini

Co-Supervisor: Federico Bartolomucci, PhD

Candidate

Author: Giovanni Mastromatteo

**Baia
Calenella**

VILLAGGIO TURISTICO

Strada Statale 89 - tra San Menaio e Peschici

Tel. 348 827 3850

www.baiacalenella.com



MEZZ CAVUT

**STRASCINATERIA - PAPOSCERIA
GASTRONOMIA - TAKE AWAY**

info e prenotazioni:

Tel 0884. 662263

347.5978526
346.6148470

Roberta Pompeo
PERMANENT MAKE UP
**PIERCING - MICROBLADING
DERMOPIGMENTAZIONE
EXTENSION CIGLIA**

333.135 8940